

Adunata con il mal di pancia per gli alpini di Bisuschio

Pubblicato: Mercoledì 17 Maggio 2017



Brutta disavventura per il gruppo Alpini di Bisuschio, che nel fine settimana è incorso in uno spiacevolissimo inconveniente che ha rovinato a tutti il raduno di Treviso.

Sul pullman un'allegria compagnia di 44 persone, tutte felici di partecipare all'appuntamento nazionale delle Penne nere. Partita sabato, la compagnia di alpini, amici e familiari si è fermata per la notte a Montegrotto, in un albergo dove si è svolta anche la cena. Ed è probabilmente qui che qualcosa è andato storto.

Sui 44 partecipanti, ben 40 si sono svegliati in preda al mal di pancia. Alcuni sono stati davvero malissimo, tanto da dover essere reidratati in ospedale, altri hanno avuto la giornata rovinata dalla continua ed impellente esigenza di cercare un bagno. Impresa piuttosto complicata in una città "invasa" da 500mila persone!

A raccontare la disavventura è Giuseppe Franzì, ex sindaco di Saltrio che era sul pullman degli alpini di Bisuschio e che, insieme alla moglie, è stato **anch'esso vittima dello spiacevole problema**.

"Siamo stati tutti male, **qualcuno accusa il baccalà alla vicentina** che ha fatto gola a quasi tutti – spiega Franzì – Si sono viste scene da matti, con il pullman che ogni momento doveva fermarsi a bordo autostrada perchè qualcuno stava male, gente che ha dovuto comprarsi dei vestiti di ricambio. Due dei nostri sono stati sbattuti giù dal taxi perché uno ci ha vomitato dentro. Io e mia moglie, insieme ad altri ci siamo fermati in un centro commerciale e siamo rimasti lì tutto il giorno, ma chi ha deciso di andare

lo stesso all'adunata ha avuto i suoi bei problemi”.

Franzi racconta anche una serie di aneddoti che a tre giorni di distanza fanno molto ridere, ma che devono essere stati davvero imbarazzanti per i malcapitati.

“Adesso stiamo più o meno tutti bene – conclude Franzi – e so che si stanno interessando per capire con il ristorante cosa può essere successo”.

Un'adunata che a Bisuschio non dimenticheranno tanto facilmente.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it